

Giocare all'aperto: scoprirsi e scoprire in libertà

Un'occasione di sviluppo di cui non ci si può dimenticare tra frenesia e tecnologia. Il contatto con la natura sviluppa creatività e curiosità. Di Simona Serina

 di **Simona Serina**  3 minuti di lettura 22 ottobre 2018



A partire dai ritmi di vita spesso frenetici, la sempre maggiore presenza di tecnologie digitali e virtuali e il bisogno da parte degli adulti di organizzare il tempo dei bambini, riflettiamo sulla **necessità di restituire ai bambini stessi maggiori opportunità di gioco libero e autorganizzato** in particolare all'aperto.

Il gioco è un elemento imprescindibile dell'essere bambino e della crescita, in quanto **sostiene lo sviluppo globale di tutte le sue dimensioni**: immaginazione, autonomia, espressione delle emozioni, piacere di fare, relazione, corpo, curiosità ed esplorazione. L'esperienza educativa al nido è fondata sul gioco: per il bambino è forma prioritaria di espressione e conoscenza di se stesso e della realtà.

“Fammi giocare solo per gioco” e ancor di più in natura



L'incontro con la natura offre tempi dilatati, spazi e materiali affinché i bambini possano sperimentare e costruire i propri giochi ed esperienze in autonomia, in modo creativo e responsabile.

È importante chiederci: quale valore diamo al gioco all'aperto? Quali ambiti di gioco all'aperto offrire ai bambini?

Giocare all'aperto infatti amplifica le possibilità di gioco spontaneo, libero e divergente attraverso in particolare l'utilizzo di materiale non strutturato che moltiplica le possibilità di sperimentazione e di immaginazione.

“Stecchi che diventano mestoli e candeline, erba che diventa insalata ecc...” (Spazio gioco La Coccinella).

Il gioco in natura permette di entrare in empatia profonda con i luoghi: percepirne le caratteristiche, le forme, le consistenze, gli odori, le sensazioni tattili.

Giocosamente adulti



Per costruire o permettere ai bambini di vivere autentiche esperienze di gioco è fondamentale connettersi con la nostra biografia ludica: qual è

la mia “temperatura ludica”? Oggi quanto mi sento giocosa? quale gioco mi piaceva fare da piccolo all'aperto? Quali emozioni mi suscitava? Il nostro vissuto influenza considerevolmente il modo di predisporre un contesto ludico, di osservare e coinvolgersi nel gioco dei bambini.

L'adulto presente, discreto, osserva il gioco spontaneo e incoraggia la curiosità dei bambini che sperimentano in base ai loro personali desideri e bisogni. Gioca insieme in modo autentico.

I giochi senza tempo all'aperto: C'era una volta... il cortile



Alcuni nidi e spazi gioco hanno proposto a genitori e nonni di riscoprire il piacere di giocare all'aperto insieme ai bambini “come una volta”:

"Abbiamo giocato tutti insieme, adulti e bambini, al tiro alla fune, al gioco del fazzoletto e a 1,2,3" (Sp. gioco Giardino delle farfalle).

“Nel “cortile” del nostro nido abbiamo organizzato un pomeriggio insieme ai genitori per regalare loro momenti di spensieratezza, ritornando insieme bambini, proponendo alcuni giochi della tradizione che hanno portato alla luce emozioni e sentimenti”. Giocare per puro divertimento, riscoprendo il senso di avventura, la spensieratezza, la fantasia, il condividere un entusiasmo che ci riporta “bambini insieme ai nostri bambini”.

“L'augurio che facciamo è di divertirci insieme... perché il gioco è una cosa seria e giocare significa crescere”. (Educatrici nido Acquario)

Filastrocca dei liberi giochi

lo gioco con giocattoli

Belli, preziosi e strani

Se non ci sono quelli

Gioco con le mie mani

Gioco con legno e sassi

Gioco con ombra e sole

Se non ci sono quelli

Gioco con le parole

Gioco con i miei passi

Gioco con ciò che c'è.

Nessuno ha più giocattoli di me.

Bruno Tognolini

"I bambini vengono al mondo con una voglia bruciante di imparare. Sono curiosi per natura, allegri per natura, ed esplorando e giocando scoprono il mondo sociale e fisico al quale adattarsi" (Peter Gray, in Lasciateli giocare)